



**RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO 2019**

**- giugno 2020 -**



---

**Nucleo di valutazione**

**Sommario:**

1. Obiettivi della presente relazione
2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo
3. Rispetto dei principi contabili
4. Notazioni riguardanti i controlli interni
5. Conclusioni

**1. Obiettivi della presente relazione**

In questo documento, il Nucleo di Valutazione espone gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio dell'Università di Trento.

Il Nucleo di valutazione ha il compito di accertare “la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito” (articolo 15, comma 1).

**2. Ambito delle verifiche sul conto consuntivo**

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il Bilancio unico di Ateneo 2019, la Relazione del Collegio dei Revisori e la relazione della società di certificazione.

Anche quest'anno il bilancio di ateneo è stato sottoposto a revisione volontaria della società TREVOR S.r.l..

Il Nucleo prende atto che nella relazione della società di revisione si dichiara che il giudizio espresso non si estende ai dati allegati al Bilancio Unico d'Ateneo ossia al rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE) e al prospetto dei tempi di pagamento.

**3. Rispetto dei principi contabili**

Passando all'esame dei contenuti informativi del Bilancio unico 2019, il Nucleo di Valutazione si unisce al Collegio dei Revisori relativamente all'osservazione relativa alla posta “*Crediti verso la Provincia Autonoma di Trento*” che include crediti lordi verso la Provincia autonoma di Trento per 179 milioni di euro.

I crediti la cui data di incasso è prevedibile sia superiore all'anno sono stati attualizzati per scorporane la componente finanziaria.

L'ammontare dell'attualizzazione al 31 dicembre 2019 risulta pari a euro 16 milioni e rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di euro 9,4 milioni a seguito di rimborso di crediti pregressi effettuati dalla Provincia autonoma di Trento.

Il giudizio di sintesi del Collegio dei Revisori conferma che il Bilancio unico di Ateneo 2019 dell'Università di Trento fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa dell'Ateneo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.



#### 4. Notazioni riguardanti i controlli interni

Il Nucleo sottolinea l'apprezzamento fatto dal Collegio dei Revisori per il significativo impegno dell'Ateneo volto a consolidare il sistema dei controlli interni che deve essere accompagnato da costante monitoraggio ed adeguamento alle procedure.

#### 5. Conclusioni

Prima di procedere con alcune considerazioni sul bilancio consuntivo 2019, preme rilevare che nel febbraio 2020 ha avuto inizio la situazione straordinaria di emergenza sanitaria venutasi a determinare con la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Considerata la necessità di acquisti di dispositivi di protezione individuale quali mascherine e guanti, oltre a materiale per la sanificazione degli ambienti, notevoli saranno le spese da sostenere nel 2020 e probabilmente anche successivamente.

Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ad inizio aprile 2020 ha deliberato di destinare 1 mln di euro per supportare la Protezione Civile, l'Azienda per i Servizi Sanitari e la Provincia autonoma di Trento per sostenere iniziative di contrasto alla diffusione dell'epidemia Covid19, visto anche l'interesse scientifico del Dipartimento Cibio per l'analisi del RNA e lo sviluppo di nuovi test sierologici, del Dipartimento di Ingegneria Industriale per effettuare test relativi alle mascherine chirurgiche e del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione relativamente allo sviluppo di tecnologie ad alto potenziale diagnostico. Detto progetto è stato finanziato anche dalla Fondazione Ca.Ri.Tro.

Inoltre, su richiesta degli studenti, è stata spostata la scadenza della terza rate delle tasse da marzo 2020 a giugno 2020 e sono da valutare le ripercussioni della decrescita economica anche con riferimento alla capacità delle famiglie, di sostenere detti costi, oltre a quelli connessi, come i canoni di locazione per gli alloggi.

Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione del Consiglio di Amministrazione sulla necessità di adeguare il Piano Integrato 2020 alle mutate condizioni finanziarie, patrimoniali e organizzative derivanti dall'attivazione del CdS in Medicina dato che l'attivazione è prevista per l'anno accademico 2020/2021.

Passando ora all'analisi del bilancio, **il Nucleo di valutazione** rileva come l'esercizio 2019 si sia chiuso con un risultato economico positivo pari a 19,9 mln di euro. Quasi metà del risultato economico (9,4 mln) è relativo all'effetto derivante dall'aggiornamento degli oneri di attualizzazione dei crediti verso la Provincia di Trento, ricalcolati in virtù dei rilevanti incassi dell'esercizio relativamente a crediti pregressi. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 142 mln che al netto dello stanziamento assegnato nel 2019 determina un recupero di crediti pregressi pari a 33 mln.

Valuta molto positivamente l'elevata capacità dell'ateneo di attrarre finanziamenti da terzi in crescita rispetto lo scorso anno di 3,9 mln. Risultano significativi gli scostamenti positivi che riguardano i contributi per borse di dottorato e progetti di ricerca principalmente da parte della Fondazione Edmund Mach e Fondazione Bruno Kessler (+1,3mln) e le borse



---

**Nucleo di valutazione**

di studio erogate nell'ambito dei programmi di mobilità finanziati dall'Unione Europea (+1,5mln).

Inoltre dall'attenta lettura del bilancio si evidenziano i seguenti aspetti:

- a) Il saldo della disponibilità di banca al 31 dicembre 2019 è pari a euro 110.798.389 salendo di 42.454.348 euro rispetto all'esercizio precedente. L'Ateneo, oltre a disporre di un consistente saldo iniziale di cassa (euro 68,3 mln), ha beneficiato di un flusso rilevante di trasferimenti provinciali pari ad euro 142,39 mln, relativi come nei due anni precedenti, sia a fondi assegnati per l'esercizio 2019 (euro 109,43 mln), sia a risorse riferite a crediti maturati in esercizi precedenti (32,96 mln), oltre ad incassi per altre attività per 2,10 mln di euro. Rilevano inoltre, le risorse trasferite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per euro 20,09 mln, di cui 11,10 mln relativi al "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", istituito con Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), euro 2,29 mln per progetti di ricerca PRIN 2017, euro 5,48 mln per assegnazioni Fondo di Finanziamento Ordinario.
- b) I proventi propri dell'Ateneo risultano complessivamente in crescita di 4,271 milioni rispetto l'anno precedente. In particolare sono cresciuti i "proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" (3,899 milioni). Nel corso del 2018 otto dipartimenti di Ateneo (Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria civile ambientale e meccanica, Ingegneria Industriale, Ingegneria e Scienze dell'informazione, Matematica, Lettere e Filosofia, Psicologia e Scienze cognitive e Sociologia e ricerca sociale) sono risultati assegnatari del finanziamento del "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza".
- c) I debiti per mutui si riducono di euro 2.488.173 rispetto al 2018. L'anticipazione di cassa non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio. La voce "Mutui esigibili entro e oltre l'esercizio" è relativa al mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti il 30 aprile 2014. Si ricorda che con tale operazione la BEI ha messo a disposizione dell'Università di Trento una linea di credito di 70 mln di euro, liquidabile in più tranche, a cui l'Ateneo ha attinto nel 2014, euro 25 mln mediante due distinte tranche; la prima di euro 11 mln e la seconda di euro 14 mln, nel rispetto delle disposizioni dettate in materia di volume massimo di nuovo indebitamento contraibile e del Patto di Stabilità. L'operazione, è garantita con fidejussione dalla Provincia autonoma di Trento (delibera n. 619 del 28 aprile 2014), ed è rivolta a sostenere il Piano di edilizia universitaria. Nel corso del 2019 l'Ateneo ha provveduto a rimborsare complessivi euro 2.617.732 (quota capitale euro 2.488.173 e quota interessi euro 129.559), interamente coperti dai contributi in annualità versati dalla Provincia all'Ateneo a fine anno.
- d) Dall'analisi di bilancio si osserva l'incremento del costo sostenuto per i docenti e ricercatori per l'esercizio 2019, pari a circa 5,4 mln, che è dovuto alle nuove assunzioni di personale, in gran parte finanziate dal Miur (azioni "piani straordinari RTD B", "Dipartimenti di eccellenza" e incentivi per chiamate dirette e di esterni) e dalla Provincia di Trento sull'atto di indirizzo, agli avanzamenti di carriera da RTD B a II fascia e da II fascia a I fascia, all'applicazione dell'aumento annuale ISTAT dei trattamenti economici a decorrere dall'1 gennaio 2019 e al riconoscimento degli scatti stipendiali triennali.



### **Nucleo di valutazione**

A fronte dei maggiori costi sostenuti, è da tenere presente che vi è stato un aumento di ricavi esterni a parziale copertura delle spese.

Va rilevato come l'Ateneo abbia fatto numerosi reclutamenti a valere sui programmi dei dipartimenti di eccellenza, con copertura finanziaria quindicennale. Tali finanziamenti coprono il mero punto organico equivalente d'ingresso mentre rimangono scoperte le progressioni, gli scatti etc. così come tutti gli oneri stipendiali post 15 anni.

Il **Nucleo di Valutazione** suggerisce che venga costituito un Fondo Spese Future, alimentato ogni anno da una quota che vada a carico del Conto economico, e venga determinata sulla base della stima dei costi che si dovranno affrontare negli anni a venire.

Il **Nucleo di Valutazione**, nell'effettuare la sua valutazione sul conto consuntivo è stato agevolato dalla chiara e approfondita illustrazione dei contenuti e dei criteri di valutazione derivante dalla lettura della Relazione sulla gestione, della Nota integrativa, degli Allegati e dell'Appendice.

Da notare anche il rispetto della tempistica relativa al pagamento dei fornitori: la normativa prevede che il versamento debba essere effettuato entro 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. L'Ateneo ha pagato in media entro 21 giorni.